

Soggetto promotore



LABORATORIO
DI STRADA ODV

In collaborazione con



Soggetto decisore



Sostenuto da



REPORT

**UNO SGUARDO DI COMUNITÀ
SUL QUARTIERE DI TUTTI,
DA TUTTI, PER TUTTI**

Il processo



IL PROCESSO

Titolo del processo

PEEP4II - Uno sguardo sul quartiere da tutti, per tutti, di tutti

Ente proponente

Laboratorio di Strada ODV

Ente titolare della decisione

Comune di Piacenza

Resp. del progetto e curatore del percorso

Lorenzo De Carli, team Educatori di Strada

Curatrice del percorso partecipativo

Rebecca Conti

Con la collaborazione di

team Educatori di Strada di Piacenza
(Marco Piccoli e Jacopo Trabacchi)

IL DOCUMENTO

Periodo di redazione

15/09/2023 - 17/10/2023

Data di approvazione da parte del TdN

16/10/2023

Editing e grafica

Grafiche Vincenti

Data di invio al Tecnico di garanzia:

08/11/2023

IL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Comune di Piacenza

Centro per le Famiglie di Piacenza

Centro aggregativo Spazio 4.0

Coop. Eureka

Coordinamento e conduzione a cura di:

Lorenzo De Carli

Con la collaborazione di:

Rebecca Conti

STAFF DI PROGETTO

Lorenzo De Carli, Marco Piccoli, Jacopo Trabacchi

COMITATO DI GARANZIA LOCALE

Componenti:

Associazione genitori Piacenza

Università della Strada

Coop. Sociale l'Arco

PARTECIPANTI

100 cittadini e cittadine. Di cui 70 11-30 anni (agganciati tramite educativa di strada, partecipanti a workshop, intervistati tramite questionari e interviste informali)



Oggetto

Il processo partecipativo "PEEP4ll - uno sguardo sul quartiere da tutti, per tutti, di tutti" mira a coinvolgere i giovani e l'intera comunità nel Quartiere PEEP di Piacenza per sviluppare un modello di fruizione attiva dei beni comuni urbani. L'obiettivo è generare qualità sostenibili, solidali e sussidiarie.

Questo processo inizia con la conoscenza degli spazi di aggregazione, sia quelli già utilizzati che quelli potenziali, come le aree verdi e i giardini. L'obiettivo è trasformare la presenza in loco da un semplice "sostare" a un coinvolgimento attivo che evolve in un "so stare" all'interno di un'area pubblica. Questo processo si traduce infine in abitudini collaborative di comunità.

Il coinvolgimento della comunità avviene attraverso tre linee guida: auto-mappatura collettiva per riconoscere gli spazi di vita comune, esplorazione creativa degli spazi significativi per attività pro-sociali e design collaborativo per rigenerare un luogo in modo sostenibile, solidale e sussidiario.

Questo processo è una sperimentazione finalizzata a creare un modello unico che introduca e innovi pratiche di buona cittadinanza, con un focus sui giovani. Si mira a utilizzare la spontaneità e l'entusiasmo dei cittadini, supportando la libertà e incoraggiando decisioni sagge.

L'ascolto dell'entusiasmo individuale è cruciale per rendere il processo partecipativo empatico, ispirante e motivante. L'obiettivo è valorizzare i cittadini attivi nel tempo.

I giovani sono protagonisti attivi nella cura del quartiere, dal suo ripensamento alla sua animazione.

L'obiettivo dell'azione educativa è il pieno sviluppo della persona umana, in particolare della

componente sociale, attraverso la collaborazione, la partecipazione attiva e la cura dei luoghi e delle relazioni.

Il processo partecipativo è integrato dal lavoro di educativa di strada, che si rivolge ai giovani nei luoghi del loro tempo libero per promuovere la crescita e il cambiamento desiderato.

Questo processo partecipativo influisce sul processo decisionale per la redazione e l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione e del Piano Triennale delle Opere pubbliche. Si pone a monte del processo decisionale.





L'obiettivo è trasformare la presenza in loco da un semplice “sostare” a un coinvolgimento attivo che evolve in un “so stare” all'interno di un'area pubblica. Questo processo si traduce in abitudini collaborative di comunità.

CONTESTO SPECIFICO

Il contesto specifico del progetto è il quartiere Peep e Farnesiana, all'interno dell'ex-circoscrizione 4 di Piacenza.

Si tratta di un quartiere che presenta caratteristiche specifiche dal punto di vista sociale, demografico e strutturale.

1- **PIANO ECONOMICO:** il quartiere è principalmente di estrazione popolare, caratterizzato quindi da redditi medio bassi, grandi palazzi ed una forte concentrazione abitativa. Anche i servizi commerciali non portano brand di grandi marche, ma sono quasi tutti discount e negozi con prezzi alla portata della maggior parte della popolazione.

2- **PIANO STRUTTURALE:** la zona è ben fornita a livello di servizi di beni primari (bar, panetterie, supermercati) e a livello di servizi di trasporto (vi sono diverse linee di pullman che passano nelle vie del quartiere). Sono presenti anche diversi punti aggregativi, sia strutturati e istituzionali, come il Centro per le famiglie, il Centro Sportivo Farnesiana e la Chiesa di Santa Franca, sia informali come i Giardini del Sole e altre aree verdi (attrezzati con giochi e non).

3- **PIANO DEMOGRAFICO:** la popolazione appare molto varia, caratterizzata dalla presenza sia di italiani, spesso originari di altre città specie del Sud Italia, sia di stranieri (molti dei quali provenienti dal continente africano).

4- **PIANO STORICO:** i quartieri hanno storicamente accolto popolazioni migranti. Decenni fa il forte afflusso di persone provenienti dal sud Italia, oggi dall'Africa ed ha sempre avuto uno stampo popolare.

Tra i presidi sociali ed educativi presenti nel quartiere e nelle aree limitrofe vi sono: due scuole dell'infanzia (Arcobaleno, Rodari), una scuola primaria (Caduti sul Lavoro), una scuola media (Anna Frank), una parrocchia (Santa Franca), un Centro per le Famiglie, due centri educativi e aggregativi per ragazzi/e delle scuole secondarie di primo e secondo grado (Cerchio Rosso, Spazio 4.0). I presidi commerciali sono presenti sia a livello micro (negozio) che macro (supermercati e centri commerciali).



Movente

Dal 2012 è attivo nel quartiere il progetto-pratica di **Educatori di strada**, promosso da Laboratorio di Strada ODV, nato per **“agganciare” i pre-adolescenti e adolescenti in positive esperienze educative**, per realizzare percorsi rivolti ai gruppi-informali di giovani e formare gli adulti di riferimento.

L'esperienza degli educatori, che da anni lavorano anche nei contesti informali dei quartieri Peep e Farnesiana, ha portato a riflessioni specifiche sulla realtà del quartiere. **Gli spazi del PEEP e Farnesiana**, infatti, **pur essendo stati interessati**, fino a quel momento, **da attività specifiche rivolte ai giovani si prestavano a un intervento a maggior raggio** che portasse tutti gli abitanti del quartiere a riflettere ed agire sul territorio avendo cura della città e dei propri luoghi di vita. Il lavoro svolto durante gli anni precedenti, infatti, aveva permesso di individuare alcune fratture, certamente non tipiche del solo quartiere e tuttavia presenti, che potevano beneficiare di un percorso partecipativo ad hoc. L'attività di educativa di strada aveva fatto emergere un sempre più spiccato individualismo, in particolare tra i giovani (sempre più isolati tra loro). Una tendenza a cui si combinava una mancanza di identità degli spazi di vita di comunità, una limitata percezione del bene comune come bene di tutti, una netta separazione fra il cittadino-utente e l'amministrazione pubblica-custode.

PEEP4LL focalizza il proprio agire promuovendo il benessere del giovane e, al contempo, pone attenzione alla costruzione di micro-reti di strada attivando il ruolo educante di tutti, facilitando la presa in carico nella comunità dei bisogni di crescita dei giovani, valorizzando il positivo potenziale della persona, sviluppando azioni pop up (temporanee) basate su reciproci interessi, rese possibili da nuove collaborazioni e rese “familiari” da alleanze con soggetti del “quotidiano” (baristi, negozianti ecc).

La presenza in strada è dunque fondamentale per accompagnare i giovani e la comunità tutta, che vivono in contesti di marginalità e fragilità, verso percorsi di emancipazione e inclusione sociale: protagonismo giovanile, sviluppo di competenze pro-sociali, partecipazione sociale e senso di appartenenza, sono gli obiettivi guida del progetto PEEP4LL attraverso nuove opportunità educative informali nella città pubblica.

In relazione alle criticità di contesto, **lo spazio pubblico, la strada, le aree verdi, le piazze...** per loro natura aperte e accessibili a tutti, **possono assumere il ruolo di “agorà”**: uno spazio da curare e custodire, da vivere e animare, da valorizzare come spazio di confronto e dialogo, come **luogo capace di accogliere e far evolvere le aspirazioni di una comunità che si fa partecipe e da significato** alla strada e allo spazio pubblico come luogo ricco di valori e benefici.



Obiettivi

Agganciare e ingaggiare i giovani in un'azione di cura del proprio quartiere, riattivando le relazioni di comunità (indebolite dal distanziamento sociale e dalle tensioni sociali tipiche dei contesti di periferia).

OBIETTIVI GENERALI:

- Valorizzare le energie dei giovani in comunanze costruttive
- Costruzione di un quadro di senso condiviso riguardo allo spazio pubblico e alle sue potenzialità
- Favorire l'attivazione di abilità e disponibilità personali, dei giovani e della comunità tutta
- Incrementare le capacità di co-progettazione di un'esperienza
- Aumentare la disponibilità a chiedere aiuto se necessario
- Migliorare il proprio riconoscimento sociale.

OUTCOME (BENEFICI)

In generale:

Spazi pubblici significativi del quartiere ripensati attivamente dalla comunità.

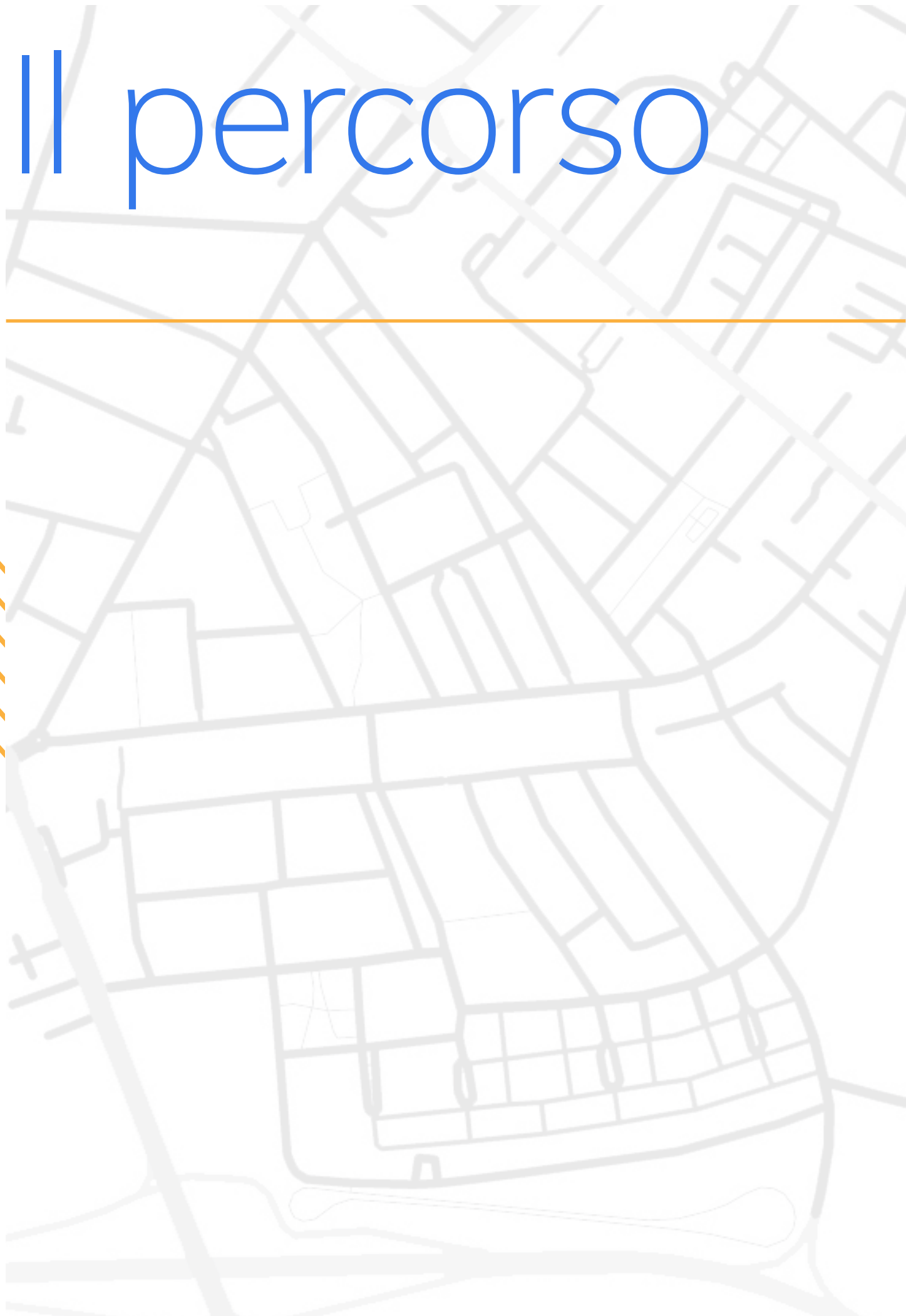
Nello specifico:

- Sensibilità alla cura sostenibile dei beni di comunità aumentata
- Fragilità sociali e urbane di quartiere agganciate
- Qualità solidali
- Inclusione attiva di giovani potenziata
- Senso di appartenenza alla comunità e dote solidale del territorio aumentata
- Qualità sussidiarie
- Talenti sociali (abilità e disponibilità della/nella comunità) identificati e valorizzati
- Buone pratiche di urbanismo tattico apprese e condivise

OUTPUT (PRODOTTI TANGIBILI)

- Mappatura dei pensieri/desiderata dei giovani e della comunità del quartiere Peep-Farnesiana, per il quartiere Peep-Farnesiana
- Esplorazione di prossimità. Costruire reti sociali e relazioni nella comunità locale.
- Generazione creativa di idee. Individuazione delle migliori pratiche e consolidamento sociale degli attori.

Il percorso



Il percorso svolto ha valorizzato e posto particolare attenzione al rapporto tra i giovani, il loro spazio di vita e la comunità. Obiettivo del percorso era la costruzione di un quadro di senso condiviso, l'identificazione di luoghi significativi per i giovani e per la comunità.

Il percorso ha quindi lavorato sulle valorizzazione delle simmetrie, ricerca del compromesso e sulla mediazione di esigenze, aspirazioni.

Per raggiungere gli scopi prefissati il percorso partecipativo si è avvalso delle seguenti metodologie:

MAPPATURA DI COMUNITÀ

Analizzare il rendimento sociale delle principali zone aggregative informali, approfondendo le caratteristiche positive della vita della zona e gli aspetti sensibili di miglioramento.

ESPLORAZIONE DI PROSSIMITÀ

Attivare una sperimentazione sociale capace di attivare gli attori locali, pubblici e privati, del terzo settore del paese. Per generare e sperimentare un nuovo modo di vivere lo spazio aggregativo.

GENERAZIONE CREATIVA DI IDEE

Presentare un nuovo modo di gestire l'area verde alla comunità, tramite la collaborazione tra pubblico e privato. Riattivare la comunità per abitare in un nuovo modo, partecipato, lo spazio aggregativo.



Il percorso svolto ha valorizzato e posto particolare attenzione al rapporto tra i giovani, il loro spazio di vita e la comunità.



Obiettivi

Agganciare e ingaggiare i giovani in un'azione di cura del proprio quartiere, riattivando le relazioni di comunità (indebolite dal distanziamento sociale e dalle tensioni sociali tipiche dei contesti di periferia).

OBIETTIVI GENERALI:

- Valorizzare le energie dei giovani in comunanze costruttive
- Costruzione di un quadro di senso condiviso riguardo allo spazio pubblico e alle sue potenzialità
- Favorire l'attivazione di abilità e disponibilità personali, dei giovani e della comunità tutta
- Incrementare le capacità di co-progettazione di un'esperienza
- Aumentare la disponibilità a chiedere aiuto se necessario
- Migliorare il proprio riconoscimento sociale.

OUTCOME (BENEFICI)

In generale:

Spazi pubblici significativi del quartiere ripensati attivamente dalla comunità.

Nello specifico:

- Sensibilità alla cura sostenibile dei beni di comunità aumentata
- Fragilità sociali e urbane di quartiere agganciate
- Qualità solidali
- Inclusione attiva di giovani potenziata
- Senso di appartenenza alla comunità e dote solidale del territorio aumentata
- Qualità sussidiarie
- Talenti sociali (abilità e disponibilità della/nella comunità) identificati e valorizzati
- Buone pratiche di urbanismo tattico apprese e condivise

OUTPUT (PRODOTTI TANGIBILI)

- Mappatura dei pensieri/desiderata dei giovani e della comunità del quartiere Peep-Farnesiana, per il quartiere Peep-Farnesiana
- Esplorazione di prossimità. Costruire reti sociali e relazioni nella comunità locale.
- Generazione creativa di idee. Individuazione delle migliori pratiche e consolidamento sociale degli attori.

Calendario

Calendario 2023

FASE DI AVVIO

- 9 febbraio Avvio del progetto
- 16 febbraio Educativa di strada e comunicazione del progetto ai gruppi giovani incontrati
- 23 febbraio Educativa di strada e comunicazione del progetto ai gruppi giovani incontrati

FASE DI COINVOLGIMENTO

- 2 marzo Educativa di strada
- 9 marzo Educativa di strada
- 16 marzo Educativa di strada
- 23 marzo Educativa di strada e conferenza stampa
- 28 marzo Educativa di strada e primo Tavolo di Negoziazione
- 6 aprile Educativa di strada e avvio sondaggio sulle esigenze dei giovani e opportunità del quartiere
- 13 aprile Educativa di strada e somministrazione sondaggio
- 20 aprile Educativa di strada e somministrazione sondaggio
- 27 aprile Educativa di strada e somministrazione sondaggio
- 4 maggio Educativa di strada e somministrazione sondaggio
- 11 maggio Educativa di strada e somministrazione sondaggio
- 18 maggio Educativa di strada e somministrazione sondaggio
- 28 maggio Partecipazione alla festa del vicino e somministrazione sondaggio
- 1 giugno Educativa di strada e somministrazione sondaggio
- 7 giugno Workshop gruppo giovani 19-30 anni
- 12 giugno Secondo Tavolo di Negoziazione
- 14 giugno Workshop gruppo giovani 11-18 anni
- 23 giugno Educativa di strada
- 29 giugno Educativa di strada
- 3 luglio Riunione del Comitato di Garanzia
- 8 settembre Coinvolgimento della comunità adulta del quartiere e interviste informali
- 15 settembre Coinvolgimento della comunità adulta del quartiere e interviste informali
- 22 settembre Coinvolgimento della comunità adulta del quartiere e interviste informali
- 29 settembre Coinvolgimento della comunità adulta del quartiere e interviste informali
- 6 ottobre Coinvolgimento dei giovani del quartiere per realizzare un evento aggregativo finale
- 13 ottobre Coinvolgimento dei giovani del quartiere per realizzare un evento aggregativo finale
- 16 ottobre Aperitivo di quartiere e Terzo Tavolo di Negoziazione

FASE DI IMPATTO

- 23 ottobre Validazione del DocPP
- novembre Feedback del Comitato di Garanzia
- 08 novembre Invio del DocPP validato al soggetto decisore

Gli esiti

**Gli esiti del processo partecipativo assumono la forma prevalente di:
Indirizzi o raccomandazioni; Raccolta di esigenze; Indicazioni di priorità;
Proposte gestionali.**

LE PROPOSTE PER IL SOGGETTO TITOLARE DELLA DECISIONE

PREMESSA

Il soggetto decisore, il Comune di Piacenza, ha sviluppato diverse iniziative di partecipazione e l'Amministrazione si è dotata di un Regolamento della partecipazione (approvato con DCC n. 23 del 16/09/2013). Nello specifico, l'articolo 26 del regolamento è dedicato agli strumenti di partecipazione e cittadinanza attiva per "Promuovere la convivenza civile, la cura e il controllo dei beni comuni, la coesione sociale e la partecipazione alle politiche pubbliche". Il progetto PEEP4LL si inserisce in questa cornice, amministrativa e normativa, attuando l'articolo 26 con una sperimentazione che, seppur puntuale, vuole incoraggiare, con modalità più orizzontali e reticolari, il protagonismo dei cittadini.

Oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo si inseriscono dunque nel processo decisionale di aggiornamento/attuazione del Regolamento della partecipazione (a valle del processo), oltre che nel processo decisionale di aggiornamento/attuazione del Documento Unico di Programmazione e del Programma Triennale delle Opere pubbliche (a monte del processo). Inoltre, può essere visto come una lente di ingrandimento sui quartieri Peep e Farnesiana, in riferimento al processo partecipativo "Laboratori di Quartiere" attuato dal Comune di Piacenza.

LE PROPOSTE

I quartieri PEEP e Farnesiana presentano delle caratteristiche specifiche che richiedono, all'interno del Comune di Piacenza, delle azioni puntuali e specifiche, calate sulla realtà territoriale. Proprio l'analisi della realtà territoriale e la mappatura collettiva hanno occupato una parte significativa del processo partecipativo. Un lavoro volto a conciliare, in particolare, la visione e lo sguardo giovanile, con le esigenze e le aspettative

delle altre generazioni (sia quelle più giovani che quelle più anziane).

Nella seconda parte, invece, si concentrano le indicazioni, linee guida, raccomandazioni che la comunità ha voluto condividere. A questo si aggiungono alcune proposte progettuali e gestionali su spazi specifici del quartiere che hanno suscitato, nell'arco del processo, particolare dibattito e confronto.

Monitoraggio

MODALITÀ E STRUMENTI

INCONTRO DI COORDINAMENTO

In esito al percorso partecipativo, lo sviluppo operativo delle proposte condivise è stato accompagnato da incontri di coordinamento tra i componenti del Tavolo di negoziazione, il soggetto promotore del processo e l'Ente decisore, durante il quale sono stati dettagliati i tempi di attuazione delle decisioni assunte relativamente al Documento di proposta partecipata, la trasformazione delle proposte in un patto di comunità con ingaggio diretto di cittadini e cittadine nella realizzazione operativa e la promozione di collaborazioni con soggetti pubblici, soggetti privati, soggetti del terzo settore.

COMUNICAZIONE

L'esito degli incontri di coordinamento è stato comunicato alla cittadinanza, tramite e-mail, news e post, così come le decisioni assunte dal decisore sono rese pubbliche con evidenza delle motivazioni.

PUBBLICAZIONE

dei documenti formali (delibera) che testimoniano la decisione presa accompagnandoli con una spiegazione informale e accessibile. Ogni aggiornamento viene riportato sulla pagina web dedicata al percorso.

SVILUPPO

Al Comitato di Garanzia è assegnato il compito di monitorare la realizzazione della proposta partecipata con valutazione di cambiamenti/benefici/impatti e, soprattutto, il valore aggiunto per i promotori, per i beneficiari, per la comunità tutta.



La proposta

PROPOSTA PARTECIPATA - PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ

MAPPATURA

Il quartiere presenta una serie di sfide e opportunità varie, come riferite da diverse persone della comunità intervistate. È importante prendere in

considerazione queste opinioni al fine di sviluppare un quadro completo delle dinamiche del quartiere e definire un piano di azione adeguato.

LETTURA E INTERPRETAZIONE

I mesi di lavoro passati sia in strada, accanto a ragazzi e ragazze, sia a contatto con le persone adulte del quartiere hanno permesso di cogliere come viene percepito, letto e interpretato lo spazio pubblico e il quartiere stesso.

Viene riconosciuta da più parti la presenza di una rete di servizi (educativi, sportivi, trasporto pubblico) piuttosto capillare sul territorio che, pur nelle difficoltà, garantisce un importante aggancio a so-stare e restare nello spazio. In maniera forse sorprendente, se vista da occhio esterno, sono gli spazi verdi il vero “fiore all’occhiello” del quartiere. Giardini e parchi costituiscono la vera infrastruttura narrativa del PEEP e Farnesiana. Ogni spazio verde, infatti, rappresenta per i suoi abitanti non solo un serbatoio di ricordi ed esperienze ma anche vocazioni espresse e realizzate solo in parte.

Alcuni parchi si candidano così ad accogliere maggiormente famiglie e bambini mentre altri si configurano come maggiormente frequentati da giovani e giovanissimi. Non mancano, ovviamente, fattori di criticità riconosciuti da più parti. Tra i principali le questioni legate alla sicurezza. Non tutti gli spazi vengono percepiti come sicuri e non a tutte le ore. La mancanza di illuminazione e, soprattutto, la mancanza di “vivacità” di alcune aree ne compromettono la vivibilità, la socialità e ostacolano quella che sarebbe la normale frequentazione. Gli abitanti del quartiere, con occhio lucido, identificano in una migliore illuminazione e in interventi strutturali di animazione culturale e sociale alcune possibili soluzioni.



OPPORTUNITÀ



SPAZI VERDI

- La presenza di spazi verdi che si prestano a rappresentare luoghi di incontro informale e di aggregazione per età diverse. Si guarda all'esperienza di quartieri vicini (come i giardini Margherita nel Centro Storico della città) in cui la nascita di attività educative, culturali e aggregative ha trasformato la percezione della cittadinanza da posto di disagio a punto positivo, pro-positivo e vissuto.

SERVIZI: DISSEMINATI E PRESENTI IN MANIERA CAPILLARE NEL QUARTIERE

- Servizi sportivi, educativi, sociali (scuola secondaria di primo grado, scuola primaria, scuola dell'infanzia, doposcuola, oratori, piscina, palestra, centro anziani, centro aggregativo...) che, tuttavia, si concentrano soprattutto sui giovanissimi o adulti mentre manca un'offerta altrettanto curata e articolata per adolescenti e giovani adulti.

SENSO DI COMUNITÀ

- Malgrado le difficoltà e le tensioni sociali presenti i quartieri registrano un forte senso di comunità e di appartenenza. Da rafforzare magari con azioni di comunicazione mirate e la promozione degli eventi, delle attività e delle opportunità locali, al fine di coinvolgere maggiormente bambini, famiglie, giovani e adulti.

QUARTIERI MULTICULTURALI E INTERGENERAZIONALI

- Alcuni membri della comunità suggeriscono di avviare e promuovere una maggiore integrazione culturale e inclusione tra le diverse generazioni e gruppi etnici.

CRITICITÀ



SPAZI VERDI

- Presenti ma non sempre mantenuti e seguiti. Da più parti emerge l'esigenza di una maggiore "cura dello sguardo", di un benessere anche estetico da ricercare e far emergere. Uno spazio curato rappresenta la sua comunità al meglio.

SERVIZI: DISSEMINATI E PRESENTI IN MANIERA CAPILLARE NEL QUARTIERE

- Disseminati e capillari ma che si concentrano soprattutto sui giovanissimi o adulti mentre manca un'offerta altrettanto curata e articolata per adolescenti e giovani adulti

SICUREZZA E COMFORT

- Alcune aree del quartiere presentano criticità, come la mancanza di illuminazione e problemi legati alla sicurezza. Alcuni abitanti del quartiere, infatti, indicano come problematiche importanti da dover risolvere: furti, spaccio, vandalismo, guida spericolata con motorini e auto. Si sottolinea la necessità di garantire un luogo sicuro e il comfort dei cittadini, ad esempio attraverso l'installazione di luci notturne e telecamere lungo le strade e una maggior presenza delle forze dell'ordine in alcune zone del quartiere.

Gli spazi



GIARDINI CADUTI SUL LAVORO



GIARDINI DEL SOLE



SANTA FRANCA



CAMPO DA BASKET

ORATORIO DI
SAN LAZZARO >



GIARDINI VIA PASTORE



GIARDINI VIA PENITENTI

Giovani, adulti, bambini. Malgrado le età coinvolte nel percorso siano diverse lo sguardo, se si parla di spazi significativi, converge su alcuni spazi che rappresentano “l’anima” del quartiere e il suo cuore pulsante.

GIARDINO CADUTI SUL LAVORO

“Un luogo spazioso e aperto, particolarmente vissuto in estate” Rappresenta per molti la spensieratezza e la libertà delle lunghe giornate estive. Tutto da vivere e riscoprire in quei mesi.

CAMPO DA BASKET

Un punto di ritrovo, non solo per i giovani del PEEP. Chiunque sia alla ricerca di un buon campo, a Piacenza, finisce per ritrovarcisi. Rappresenta quindi un punto d'orgoglio ma anche uno spazio in cui divertimento, sport, socialità si incontrano “senza bisogno di pagare qualcosa”.

ORATORIO SAN LAZZARO

Per qualcuno un serbatoio di bei ricordi, per altri un luogo in cui si svolge una parte importante di socialità.

ANFITEATRO DI SANTA FRANCA

Frequentato a volte a prescindere dalle credenze religiose, un posto tranquillo in cui riunirsi con le persone alle quali si vuole bene.

VIA PENITENTI

Uno spazio di apprendimento con luci ed ombre. Per qualcuno la strada diventa uno spazio pubblico che ti costringe a maturare più in fretta di quanto vorresti, per altri resta solo un luogo di incontro da valorizzare come “via dello sport”.

GIARDINI DEL SOLE

Un “centro verde”, vicino a tanti esercizi commerciali e abitazioni. Uno spazio pieno di verde con potenzialità tutte da esplorare.

GIARDINI DI VIA PASTORE

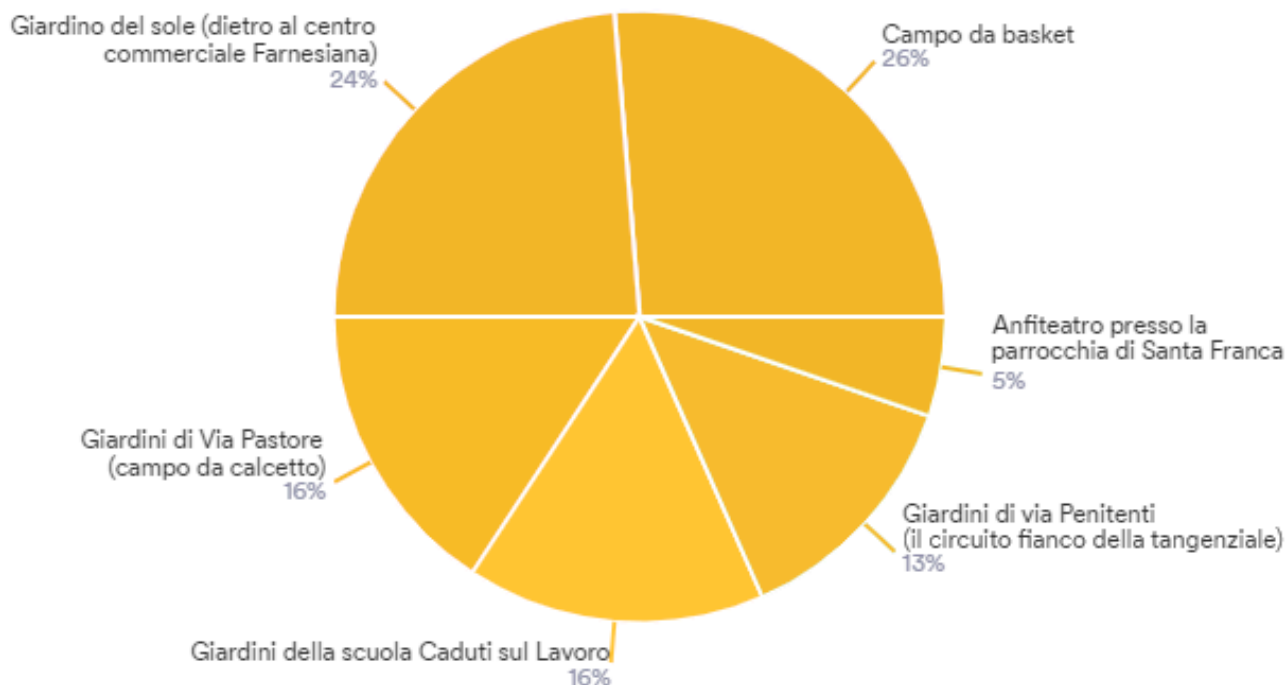
Un luogo di ritrovo, soprattutto per le famiglie.



Il percorso ha sempre valorizzato e esplorato attentamente la visione e il contributo giovanile. Per questo si inseriscono i risultati del sondaggio realizzato e destinato a giovani under 35 che specificano azioni, interventi, progettualità da esplorare.

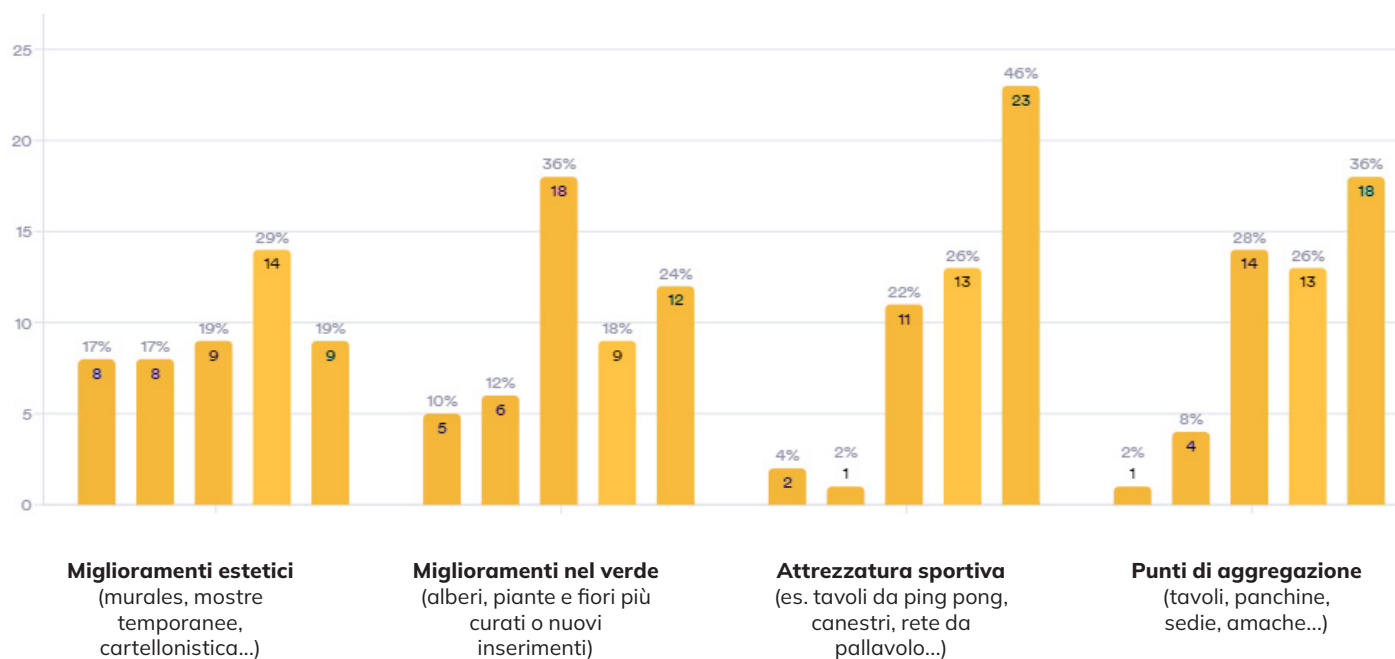
LUOGHI DI RITROVO (50 risposte)

Qual è il tuo luogo preferito dove incontrare il tuo gruppo di amici nel quartiere PEEP/Farnesiana, o quello che più conosci?



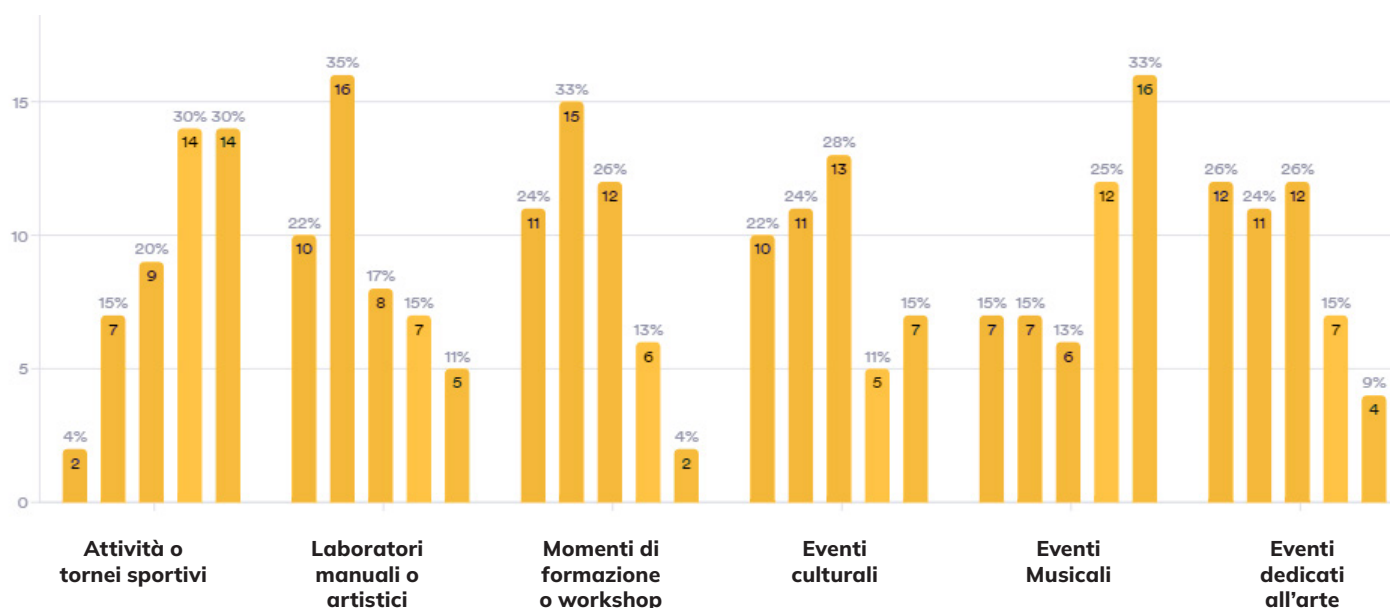
PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO (50 risposte)

Se potessi modificare questo luogo in meglio, quali cambiamenti vorresti vedere? (dai un voto da 1 a 5, dove 5 è il massimo)



PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO (48 risposte / 2 vuoto)

Se potessi modificare questo luogo più vivace, quale tipo di attività vorresti?
(dai un voto da 1 a 5, dove 5 è il massimo)



DOMANDE APERTE

Sono state poste le seguenti domande aperte, di cui si fornisce una sintesi complessiva

LE DOMANDE

- Qual è il tuo luogo preferito dove incontrare il tuo gruppo di amici nel quartiere Peep/Farne-siana, o quello che più conosci?
- Perché questo luogo è per te importante o potrebbe esserlo per il quartiere?
- Sceglieresti altre modifiche, oltre a quelle citate nella domanda precedente? Se sì, quali?
- Sceglieresti altri eventi/attività, oltre a quelle citate nella domanda precedente? Se sì, quali?
- Quali attività, eventi, opportunità per i giovani, non trovi all'interno del tuo quartiere e frequenti in altre zone?

Il patto



IL PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ

Nel corso dei mesi di lavoro è risultato evidente come la comunità dei quartieri fosse contraddistinta da uno sguardo pratico sul proprio territorio, sulle criticità e sulle opportunità da cogliere. All'interno del Patto si è quindi deciso di valorizzare le proposte puntuali che rappresentano tre priorità per il quartiere pur mettendone in luce i fili conduttori e evidenziando cosa la comunità vorrebbe realizzare "di qui in avanti".

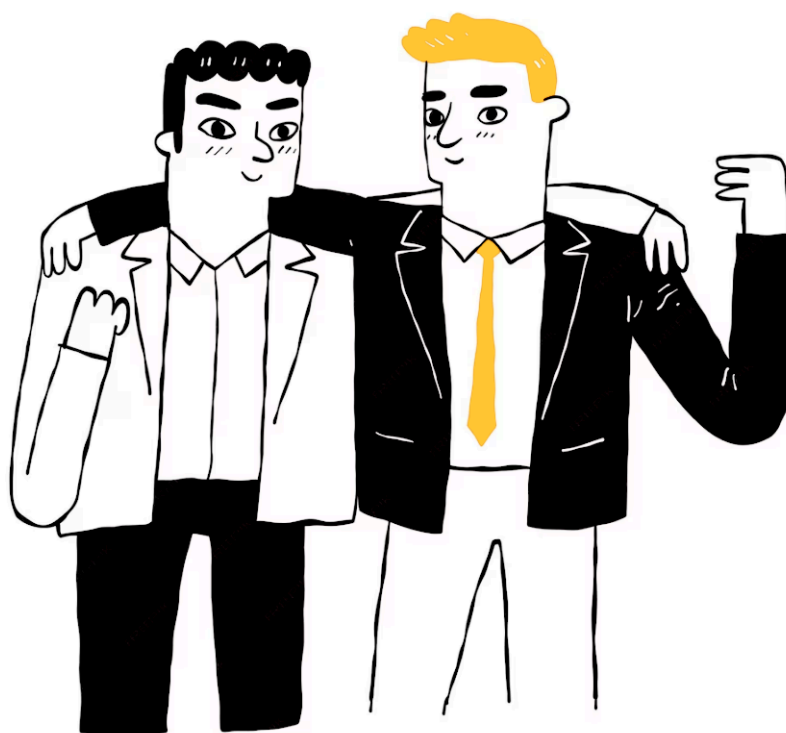
La parola "**PATTO**": significa per noi farsi "antenna" sul territorio. Essere coinvolti in una rete non formale e aperta in cui ognuno dà il suo contributo secondo le sue possibilità.

La parola "**EDUCATIVO**": per noi significa dare agli spazi una nuova voce, secondo le esigenze espresse dal quartiere. Significa rendere gli spazi pubblici dispositivi di apprendimento continuo, per ogni fascia d'età. Significa creare occasioni di socialità che valorizzino le peculiarità del quartiere, aumentando il riconoscimento sociale dei singoli e della comunità.

La parola "**COMUNITÀ**": comprende tutti gli abitanti del quartiere, chi vive qui da sempre e chi è arrivato recentemente, comprende anche i suoi ospiti e chi attraversa il quartiere per lavoro o svago.

Di qui in avanti, quello che si vuole realizzare è portare a realizzazione le proposte avanzate. Gli educatori continueranno a svolgere attività aggregative, ma con un'attenzione alla comunità.

L'obiettivo è farsi antenna sul territorio. Un gruppo itinerante di professionisti, che raccoglierà bisogni, idee, percezioni, stimoli e li rimanda alla comunità del quartiere e al Comune di Piacenza, in un'ottica di collaborazione, svolgendo un ruolo di strutturazione di una rete educativa/formativa/culturale, al fine di cercare di aumentare l'attrattiva del quartiere sul territorio, potenziare la rete sociale, sviluppare percorsi aggregativi/culturali che valorizzino gli spazi informali segnalati da chi vive il quartiere.



Le proposte

IL PASSO IN PIÙ

AREA DI VIA PASTORE

Per area di via Pastore intendiamo i giardini che sorgono tra via Pastore, via Penitenti e via Parma, dotati di area verde, parco giochi per i bambini e campo da calcetto in cemento.

Proposte strutturali di miglioramento	Proposte vivaci di miglioramento
<ol style="list-style-type: none">1. Miglioramento del verde (alberi, piante e fiori più curati o nuovi inserimenti)2. Punti di aggregazione (tavoli, panchine, sedie, amache...)	<ol style="list-style-type: none">1. Eventi culturali2. Momenti di formazione o workshop3. Eventi artistici

I GIARDINI DI VIA PASTORE

Con il campo da calcetto, sono altrettanto importanti e spesso ricordati come luogo d'infanzia e adolescenza, dove sono stati trascorsi bei momenti. L'ampia area verde con il campo da calcetto e una fontanella lo rendono un luogo piacevole di ritrovo per giovani e famiglie. Queste caratteristiche lo rendono un potenziale punto nevralgico del quartiere, nel quale poter sviluppare e potenziare eventi, proposte e iniziative per la comunità.

La parola **"COMUNITÀ"**: comprende tutti gli abitanti del quartiere, chi vive qui da sempre e chi è arrivato recentemente, comprende anche i suoi ospiti e chi attraversa il quartiere per lavoro o svago.

Di qui in avanti, quello che si vuole realizzare è portare a realizzazione le proposte avanzate. Gli educatori continueranno a svolgere attività aggregative, ma con un'attenzione alla comunità. L'obiettivo è farsi antenna sul territorio. Un gruppo itinerante di professionisti, che raccoglierà bisogni, idee, percezioni, stimoli e li rimanda alla comunità del quartiere e al Comune di Piacenza, in un'ottica di collaborazione, svolgendo un ruolo di strutturazione di una rete educativa/formativa/culturale, al fine di cercare di aumentare l'attrattiva del quartiere sul territorio, potenziare la rete sociale, sviluppare percorsi aggregativi/culturali che valorizzino gli spazi informali segnalati da chi vive il quartiere.



POLMONI VERDI

AREA GIARDINI DEL SOLE

Per area Giardini del Sole intendiamo il parco che si estende dalla Galleria del Sole del Centro Commerciale Farnesiana fino a via Radini Tedeschi. Questa zona è tra le più estese nel quartiere ed è dotata di un anfiteatro, un parco giochi per bambini e una lunga passeggiata che la percorre da lato a lato.

Proposte strutturali di miglioramento	Proposte vivaci di miglioramento
<ol style="list-style-type: none">1. Miglioramenti estetici (murales, mostre temporanee, cartellonistica...)2. Miglioramento del verde (alberi, piante e fiori più curati o nuovi inserimenti)	<ol style="list-style-type: none">1. Laboratori manuali o artistici2. Momenti di formazione o workshop3. Eventi culturali

I GIARDINI DEL SOLE

È apprezzato per la sua ampiezza, la presenza di aree verdi e la vicinanza a un esercizio commerciale e a una gelateria nel quartiere. Da alcuni giovani intervistati, il giardino sembra poter essere uno spazio ideale per creare piccoli eventi aggregativi e musicali. Tuttavia, si ritiene che quest'area abbia ancora un potenziale inutilizzato per attività di svago e socializzazione. Si suggerisce una maggiore sicurezza, attraverso l'installazione di telecamere, un'illuminazione migliore e il coinvolgimento del vicinato. Questi giardini potrebbero anche essere ottimi per spettacoli per famiglie ed eventi culturali.

TESORI A PORTATA DI GAMBE

AREA GIARDINI DI VIA PENITENTI

Per area dei Giardini di via Penitenti intendiamo l'area verde che si estende a fianco della tangenziale e che costeggia tutta via Penitenti. Dotata di pista ciclabile, vasti spazi verdi e l'area sgambamento per i cani, questa area è caratterizzata anche dai palazzoni che si affacciano sulla pista ciclabile, collegati tra loro da tante stradine pedonali.

Proposte strutturali di miglioramento	Proposte vivaci di miglioramento
<ol style="list-style-type: none">1. Attrezzatura sportiva (tavoli da ping pong, canestri, rete da pallavolo...)2. Punti di aggregazione (tavoli, panchine, sedie, amache...)	<ol style="list-style-type: none">1. Eventi musicali2. Attività o tornei sportivi3. Eventi culturali

I GIARDINI DI VIA PENITENTI

offrono opportunità aggregative, grazie ai grandi spazi, le panchine lungo il percorso pedonale. È uno spazio intergenerazionale, utilizzato per fare sport, per scambiare qualche parola o passeggiare con il cane. Oltre ad essere riconosciuto come luogo di aggregazione, alcuni membri giovani del quartiere, riconoscono opportunità anche per realizzare eventi lungo "la pista" pedonale. Tuttavia, è riscontrato dai residenti come luogo poco sicuro soprattutto alla sera. Si necessiterebbe di più controlli e più illuminazione.

CONCLUSIONI

Il quartiere è un luogo con un grande potenziale, ma anche con alcune sfide da affrontare. L'attenzione deve essere posta sulla creazione di un ambiente sicuro e accogliente per tutti i residenti, con un particolare focus sulla gioventù e sull'integrazione culturale. L'attivazione di opportunità e iniziative locali può contribuire a migliorare la qualità della vita e a promuovere un senso di comunità più forte tra i residenti.



LORENZO DE CARLI

3392350136

lorenzo.decarli@educatoridistrada.it